

## Istituto Comprensivo “Giuseppe Fanciulli” di Arrone (TR)

Al fine di rendere effettiva l'alleanza educativa con la Famiglia, l'Istituto Comprensivo 'G.Fanciulli', condividendo la proposta del Ministro della Pubblica Istruzione (Direttiva 15 marzo 2007), chiede di sottoscrivere il presente Patto educativo di corresponsabilità, nel quale sono definiti diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, Studenti e Famiglie.

Le indicazioni presenti nel documento devono essere calate nella realtà dei diversi ordini di scuola

# Il Patto di Corresponsabilità

<b>Costituisce</b>	<b>Coinvolge</b>	<b>Impegna</b>
La dichiarazione dell'operato della scuola	Organi collegiali della scuola Insegnanti Genitori Alunni	I docenti I genitori Gli alunni

<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...</b>	<b>L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...</b>
	Creare un ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione della persona attraverso esperienze forti e coinvolgenti sul piano emozionale - affettivo - relazionale, in cui ognuno si confronta con i tempi, gli schemi cognitivi, gli atteggiamenti, i valori dell'altro, in un ambiente protetto	Impostare un dialogo costruttivo con l'Istituzione; Rispettare le scelte educative condivise e quelle didattiche istituzionali; condividere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti.	Ascoltare e confrontarsi con gli insegnanti e i genitori, prendere atto del patto di corresponsabilità condiviso tra genitori e scuola.

RELAZIONALITÀ	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...
	<p>Favorire momenti d'ascolto e di dialogo, per creare un clima di fiducia volto a favorire scambi tra alunni e docenti.</p> <p>Favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà.</p> <p>Prevenire l'insorgere di qualsiasi forma di pregiudizio, emarginazione, bullismo.</p> <p>Far vivere la diversità come occasione di arricchimento e crescita personale e sociale</p>	<p>Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa, la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.</p> <p>Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.</p> <p>Educare alla tolleranza e al rispetto al fine di evitare l'insorgere di pregiudizi, emarginazione e atti di bullismo</p>	<p>Considerare la Scuola come un impegno importante.</p> <p>Comportarsi correttamente con compagni ed adulti.</p> <p>Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche.</p> <p>Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune.</p> <p>Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, locali pubblici, ecc.).</p> <p>Accettare le difficoltà e gli errori degli altri.</p> <p>Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.</p> <p>Rivolgersi in maniera corretta alle persone, nelle diverse situazioni comunicative.</p>

INTERVENTI EDUCATIVI DIDATTICI	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...
	<p>Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima degli alunni.</p> <p>Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.</p> <p>Far rispettare le norme di comportamento e i divieti.</p> <p>Proporre agli alunni attività che sollecitino e facilitino l'esplorazione critica e la soluzione di problemi.</p> <p>Guidare gli alunni a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale di base e le proposte culturali di più ampio respiro mediate dalla scuola (viaggi di istruzione, mostre, spettacoli).</p> <p>Favorire con le attività e i metodi propri delle discipline l'apprendimento e il conseguimento degli obiettivi proposti dal PTOF.</p> <p>Informare la famiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente;</li> <li>- sulle iniziative della scuola</li> </ul>	<p>Affrontare eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca.</p> <p>Evitare di "giustificare" in modo eccessivo il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, affinché non venga a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi.</p> <p>Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze.</p> <p>Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extra scolastiche.</p> <p>Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e miglioramento del profitto e del comportamento</p> <p>Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.</p> <p>In caso di impossibilità di partecipare alle riunioni si farà riferimento al rappresentante di classe che riferirà quanto detto.</p>	<p>Rispettare il Patto di corresponsabilità in collaborazione con la famiglia e la scuola.</p> <p>Partecipare alle attività curricolari, individualizzate e opzionali con regolarità e serietà.</p> <p>Rafforzare l'impegno scolastico e il metodo di studio applicando le indicazioni degli insegnanti.</p> <p>Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici nell'acquisizione delle competenze necessarie.</p> <p>Utilizzare il diario per per annotare puntualmente le consegne.</p> <p>Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.</p>

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...</b>	<b>L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...</b>
	<p>Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo.</p> <p>Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.</p> <p>Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi.</p> <p>Garantire la trasparenza della valutazione.</p>	<p>Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti.</p> <p>Collaborare per potenziare nel figlio, una coscienza delle proprie risorse.</p>	<p>Considerare l'errore occasione di miglioramento.</p> <p>Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.</p>

Arrone, li 30 settembre 2016

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore

L' Alunno

Prof. Fabrizio Canolla

.....

.....

